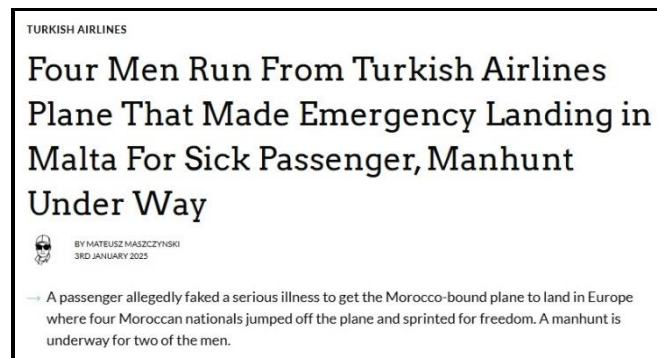


## INVECE DEL SOLITO BARCONE.....

Una variante sul tema per giungere illegalmente in un Paese estero è quella messa in atto il primo gennaio scorso sul volo Turkish Airlines TK619 partito da Istanbul per un volo di quattro ore e mezza diretto a Marrakesh, in Marocco. Mentre l'aereo sorvolava la Sicilia, un passeggero riferiva di sentirsi male e i piloti di fronte all'emergenza sanitaria decidevano di dirottare l'aereo su Malta. Una volta atterrato all'aeroporto di Luqa, mentre il personale dei servizi di emergenza medica stava ancora valutando il "malato", quattro passeggeri si portavano verso il retro dell'aereo, aprivano la porta di uscita e saltavano giù dall'aereo.

Senza perder tempo, una volta a terra, si mettevano a correre verso la recinzione dell'aeroporto, ma alcuni poliziotti che si erano accorti della funambolosa discesa si subito messi al loro inseguimento. Due dei quattro uomini, di 28 e 34 anni, entrambi originari del Marocco, sono stati rapidamente arrestati e presi in custodia dall'immigrazione, insieme al passeggero che verosimilmente si ritiene abbia finto di essere malato per far deviare l'aereo verso un aeroporto della UE.



(1)

Ai tre è stato imposto un divieto di viaggio che impedisce loro di tornare a Malta o in qualsiasi altro Paese della zona Schengen. Da quel che è dato sapere gli altri due fuggitivi, anch'essi di nazionalità marocchine, sono ancora latitanti. Il video di un testimone oculare ripreso da uno dei passeggeri dell'aereo mostra il momento in cui gli uomini hanno attraversato di corsa la pista dopo essere fuggiti dal retro del Boeing 737 mentre gli addetti a terra stavano individuando il bagaglio del passeggero malato.

Anche se il fenomeno è molto più contenuto rispetto agli sbarchi via mare, va detto che quanto accaduto a bordo del volo TK619 non è di certo un caso isolato; non è infatti la prima volta che finte emergenze mediche vengono utilizzate come tattica da immigrati disperati per far atterrare un aereo su un aeroporto diverso da quello della destinazione originaria. Nel novembre 2021, un volo della compagnia Air Arabia proveniente da Casablanca, in Marocco, ha effettuato un atterraggio di emergenza sull'isola spagnola di Maiorca a causa di una finta emergenza medica. Una volta a terra, un gruppo, questa volta di ben 12 persone, è saltato giù dall'aereo e si è dato alla fuga. Cinque dei fuggitivi sono stati catturati prima di uscire dall'aeroporto, ma altri 15 sono riusciti a scalare la recinzione dell'aeroporto.



(2)

Passa poco più di un anno e nel dicembre 2022, 28 migranti sono fuggiti da un aereo della compagnia turca Pegasus Airlines che aveva effettuato un atterraggio di emergenza a Barcellona, quando addirittura una

donna incinta ha finto di avere le doglie durante un volo dal Marocco alla Turchia. Dopo l'atterraggio all'aeroporto El Prat, la donna è stata controllata in ospedale e si è scoperto che non aveva avuto le doglie.

Episodi del genere, sia pur con varianti sul tema, non avvengono solo nei cieli d'Europa. Nel dicembre 2019 una falsa emergenza medica ha costretto un volo American Airlines che era decollato da Pensacola diretto a Miami a tornare indietro all'aeroporto di partenza in quanto l'equipaggio riteneva che un passeggero necessitasse di cure immediate. (3) Una volta lì, però, il passeggero si è rifiutato di lasciare l'aereo e ha richiesto l'intervento della polizia. In questo specifico caso crediamo che il problema fosse di salute mentale in quanto il velivolo nel momento della crisi medica sorvolava la stessa Nazione dalla quale era decollato e pertanto ogni emergenza si sarebbe sempre conclusa negli Usa. Quando giunto a Pensacola l'equipaggio ha chiesto agli altri passeggeri di lasciare l'aereo il passeggero è stato successivamente rimosso dalle forze dell'ordine e dal personale medico.

A questi tentativi estremi vanno anche aggiunti i casi di fuga nascondendosi nel vano del carrello anteriore. Anche di tale fattispecie potremmo citare diversi episodi, l'ultimo dei quali è accaduto nel febbraio 2024 all'aeroporto di Gatwick su un volo proveniente dal Gambia.

**Man found at Gatwick hidden in TUI aircraft undercarriage died of hyperthermia**

(4)

*“Non ci sono prove di come si sia trovato all'interno dell'aereo, ma purtroppo è morto per ipotermia”*, ha precisato il medico legale chiamato sul posto. Dal momento che non è stato possibile identificare il soggetto coinvolto l'inchiesta è stata chiusa, ma le Autorità hanno avvertito che potrebbe essere riaperta se venissero presentate nuove prove sulla identità. Il viaggio tra il Gambia e il Regno Unito è di oltre 5.000 chilometri e le temperature possono scendere a -55°C all'altitudine di crociera. Per chi decide questa via di fuga le probabilità di sopravvivenza sono pressochè nulle specialmente se l'aereo scelto volerà ad alte quote.

Vere emergenze mediche a bordo di velivoli di linea accadono di frequente e possono riguardare passeggeri e membri di equipaggio. In casi gravi e senza la fortuita presenza di un medico a bordo, l'emergenza potrebbe tramutarsi in tragedia ed è proprio per questo che i piloti hanno ben pochi dubbi su cosa fare all'occorrenza in questi casi: puntare sul primo aeroporto disponibile. E' comunque a dir poco deprecabile che prendendo spunto dalla vulnerabilità di un aereo in volo vi sia chi ne trae spunto per cercare fughe all'estero.

(1) <https://www.paddleyourowncano.com/2025/01/03/four-men-run-from-turkish-airlines-plane-that-made-emergency-landing-in-malta-for-sick-passenger-manhunt-under-way/>

(2) <https://www.independent.co.uk/news/world/europe/flight-illegal-entrance-emergency-spain-b1954414.html>

(3) Si tratta del volo American Eagle 3508 il quale era decollato alle 5:43 del mattino ed è ri-atterrato a Pensacola alle 6:26

(4) <https://www.aerotime.aero/articles/tui-gatwick-airport-undercarriage-died-gambia>

*Elenco Newsletter emesse nel 2025 (scaricabili dal nostro sito, nella sezione Newsletters Archivi)*

- |   |          |   |            |
|---|----------|---|------------|
| ✓ | NL 01/25 | Fumi tossici: primo caso di morte in diretta? | 02/01/2025 |
| ✓ | NL 02/25 | Troppi uccelli o troppi aerei?                | 03/01/2025 |



Quante volte avete ricercato libri che fornissero cifre chiare e comprensibili sull'attendibilità offerta dalle singole compagnie aeree?

Le statistiche ufficiali preferiscono parlare di "Passenger fatalities per 100 milion passenger-kilometers" fra l'altro riferito a tutti i vettori. Ma quale informazione pratica deriva da una simile impostazione? Nessuna. Questo libro elenca tutti gli incidenti mortali occorsi ad oltre cento compagnie aeree dall'anno 1951 al dicembre 2020. Rapportando il numero di questi eventi con gli anni di attività delle singole compagnie ne scaturisce una graduatoria che vi fornirà "at glance" lo stato di salute, dal punto di vista della safety, di ogni compagnia. Un vademecum che gli utenti del mezzo aereo farebbero bene a consultare spesso.

FORMATO KINDLE disponibile presso IBN editore e nelle migliori librerie

[info@ibneditore.it](mailto:info@ibneditore.it)

INVITIAMO I LETTORI DELLA NOSTRA NEWSLETTER A COMUNICARCI NOMINATIVI INTERESSATI A RICEVERE LA STESSA. L'ABBONAMENTO E' COMPLETAMENTE GRATUITO E PUO' ESSERE CANCELLATO IN QUALSIASI MOMENTO.

INVIARE RICHIESTE A: [antonio.bordoni@yahoo.it](mailto:antonio.bordoni@yahoo.it)